

# L'esperienza dei Vigili del Fuoco

ANGELO MANNA

COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO

L'informazione, la formazione e l'addestramento alla sicurezza rivestono un'importanza fondamentale per il personale appartenente al Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, in quanto prerogativa implicita della "mission istituzionale" dei VV.F., ovvero prestare soccorso tecnico urgente alla collettività in qualsiasi contesto o scenario in cui possa manifestarsi questa esigenza, e quindi anche in condizioni estremamente critiche per la sicurezza dello stesso personale soccorritore.

Salvo eccezionali ed imprevedibili situazioni, è evidente quindi che i VV.F., soprattutto se chiamati a soccorrere persone in pericolo di vita, devono essere ben formati ed addestrati al fine di evitare di diventare a loro volta vittime degli eventi e quindi impossibilitati a prestare la loro opera di soccorso.

Per una corretta preparazione dei VV.F. bisogna quindi considerare che gli interventi di soccorso tecnico possono avere luogo presso scenari disparati, a volte anche imprevedibili, che generalmente comportano una condizione di rischio più o meno elevata, consi-

derando anche la possibilità di evoluzioni negative dello scenario d'intervento.

A riguardo basti pensare ad eventi alluvionali, frane e smottamenti di terreno, dispersioni e/o incendi che coinvolgono liquidi e gas infiammabili, o altre sostanze pericolose per tossicità o rischio di esplosività, strutture pericolanti a seguito di incendi, esplosioni, dissesti o terremoti.

Il CNVVF provvede alla preparazione del proprio personale attraverso molteplici strutture, proprio per assicurare il soccorso anche nelle condizioni più difficili in modo che sia garantito un livello di rischio accettabile per il personale che interviene, e per far operare tale personale in condizioni di sicurezza per quanto possibile anche nelle situazioni in cui sussistono problematiche di salvataggio persone in pericolo di vita in scenari pericolosi.

Le strutture più complesse ed articolate del CNVVF preposte alla formazione d'ingresso, di qualificazione e specializzazione di tutto il personale vigilfuoco sono ubicate a Roma, esse sono:

- la Scuola per la Formazione di Base (Scuole Centrali Antincendi);
- la Scuola di Formazione Operativa (Montelibretti);
- l'Istituto Superiore Antincendi.

Nell'ambito di tali strutture vengono organizzati anche numerosi corsi di aggiornamento e qualificazione rivolti sia al personale operativo, ma anche amministrativo, informatico e tecnico, nonché corsi specifici per operatori "specialisti" (es. sommozzatori, portuali, elicotteristi, radiatoriparatori).

Alle Scuole può essere affidata altresì la formazione di unità antincendi per le Forze Armate ed altri Organismi autorizzati.



Non dimentichiamo che il CNVVF riveste un ruolo importante anche per quanto concerne l'attività formativa rivolta all'esterno, che è essenzialmente finalizzata a diffondere e promuovere una "cultura della sicurezza" tra l'altro non limitata solo all'aspetto antincendio.

Infatti a livello territoriale il CNVVF cura i corsi di formazione per i quali, in forza di specifiche disposizioni di legge, è riconosciuto organo formatore, e che si rivolgono alle seguenti figure:

- lavoratori incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione incendi e lotta antincendio, di evacuazione dei lavoratori (addetti antincendio);
- componenti di squadre di vigili del fuoco aziendali in stabilimenti industriali;
- responsabili del servizio di prevenzione e protezione;
- addetti al servizio di prevenzione e protezione;
- datori di lavoro;
- rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza;
- rivenditori di bombole di G.P.L.;
- addetti alla sicurezza in impianti sportivi (steward).

In collaborazione con i diversi Ordini e Collegi professionali il CNVVF cura altresì la formazione obbligatoria finalizzata all'autorizzazione ed alla iscrizione dei professionisti che operano nel settore della prevenzione incendi in appositi elenchi.

Tornando al sistema della formazione interna, il criterio fondamentale è che ciascun Vigile deve seguire la stessa formazione, così come sono uguali i mezzi antincendio, le attrezzature e l'equipaggiamento.

Alla formazione di base, operativa ed a quella specialistica avanzata che viene svolta nelle tre strutture ubicate a Roma provvede la "Direzione Centrale della Formazione", che è una delle direzioni incardinate nel "Dipartimento dei VV.F., Soccorso Pubblico e Difesa Civile", che a sua volta dipende dal Ministero dell'Interno.

Ma vediamo come sono suddivise le funzioni tra queste tre strutture.

La Scuola per la Formazione di Base è ubicata presso Capannelle Roma; essa provvede alla formazione d'ingresso dei VV.F., che comprende anche alcuni corsi specialistici ormai considerati di base

per lo svolgimento delle attività istituzionali di soccorso tecnico urgente (ovvero le “Tecniche di Primo Soccorso Sanitario”, le “Tecniche Speleo Alpinistiche Fluviali” e l’“Autoprotezione in Ambiente Acquatico”).



*Scuola Formazione di Base Capannelle*

La Scuola di Formazione Operativa, ubicata presso Montelibretti Roma, provvede all’effettuazione dei corsi professionali grazie alla presenza di strutture di simulazione (incendio di nave o aereo, incendio appartamento, soccorso in altezza, in spazi angusti, incendi serbatoi, ecc.).



*Scuola di Formazione Operativa*

L’Istituto Superiore Antincendi, ubicato a Roma quartiere ostiense, provvede in particolare alla formazione per il personale direttivo e dirigente del CNVVF, ma ormai è anche un centro di ricerca per

la prevenzione e sicurezza, con svolgimento di numerosi seminari, corsi sulla sicurezza antincendio di livello universitario, ecc..



*Istituto Superiore Antincendio*

Per esigenze ed opportunità logistiche non è ovviamente possibile concentrare tutte le attività formative a livello centrale, per cui il CNVVF si è dotato di Poli Didattici Territoriali, e comunque l'attività formativa avviene anche presso ciascun Comando Provinciale.



*Comando VV.F. Trieste*

A parte l'attività formativa dei VV.F. ordinari, le abilità e conoscenze del personale specialista (soccorso aereo, nucleo sommozzatori, nucleo speleo alpino fluviale, soccorso acquatico di superficie, portuali, aeroportuali, radiometristi, radio riparatori, cinofili)

richiedono l'effettuazione di corsi specifici, che in alcuni casi possono essere svolti anche a livello territoriale.

L'organizzazione dei corsi a carattere territoriale prevede una serie di passaggi che porta alla stesura di una pianificazione e programmazione annuale per ciascun Comando.

Si parte da un documento base predisposto a livello centrale dalla Direzione Centrale della Formazione, che detta indirizzi ed obiettivi per la successiva programmazione a cura dei Comandi Provinciali.

Si considerano poi le esigenze di completamento dei corsi considerati obbligatori e pertanto bagaglio di base di ciascun Vigile, esigenze di personale autista (ciascun Comando è dotato di Istruttori di Patenti per abilitare alla guida di mezzi antincendio in dotazione), di conduttori di mezzi nautici, di personale con specifiche competenze nei vari settori afferenti il soccorso tecnico urgente (rischio nucleare batteriologico chimico radiologico, sostanze pericolose, radiometria, tecniche speleo alpino fluviali, soccorritori acquatici di superficie, ecc.).

Per esigenze organizzative alcuni corsi sono svolti a livello regionale ed organizzati dalle Direzioni Regionali VV.F., che si avvale poi delle strutture dei vari Comandi dipendenti per l'effettivo svolgimento degli stessi. Nelle varie programmazioni a livello ter-

ritoriale non sono inseriti i corsi organizzati a livello centrale, per cui la Direzione Centrale della Formazione provvede di volta in volta a comunicare alle strutture territoriali i periodi di svolgimento e le esigenze in termini di discenti, istruttori e docenti.

È importante specificare che gli istruttori ed i docenti che provvedono all'effettuazione dei vari corsi rivolti al personale VV.F. sono in genere appartenenti al CNVVF.



*Addestramento al castello di manovra*

A parte l'attività formativa impostata generalmente su corsi di durata non inferiore ad una settimana, l'addestramento periodico è attività fondamentale di ciascun Vigile del Fuoco, in mancanza della quale si possono anche perdere specifiche abilitazioni conseguite.

È previsto un addestramento obbligatorio minimo per alcune specializzazioni, ovvero:

- Tecniche speleo alpine superiori (10 uscite addestramento/anno)
- Tecniche speleo alpine fluviali (almeno 2 uscite/anno)
- Tecniche primo soccorso sanitario (re-training ogni 18 mesi)

Pur non sussistendo minimi obbligatori, per il mantenimento delle abilità e capacità acquisiti con specifici corsi, anche per le altre specializzazioni si deve procedere comunque ad esercitazioni periodiche (Tecniche Soccorritori Acquatici di Superficie, Esperti del settore Nucleare Batteriologico Chimico Radiologico, Esperti in radiometria, Conduttori mezzi speciali, Conduttori natanti, ecc.)

Ai sensi del D.Lgs. 81/08 è comunque necessario che i Vigili dedichino una parte dell'attività lavorativa, quando non impegnati in attività di soccorso tecnico, al regolare addestramento periodico sui mezzi, attrezzature, dispositivi di protezione individuale, conoscenza delle procedure d'intervento.

Fondamentale è avere un registro delle esercitazioni ed addestramenti svolti da tutto il personale operativo, che consente di evidenziare eventuali criticità ed esigenze di intensificazione di giornate di addestramento.

Anche per le attività addestrative è previsto un calendario annuale di esercitazioni, a volte anche su scala regionale e/o con il coinvolgimento di altri Enti.

In occasione dell'acquisto/consegna di nuove attrezzature, dispositivi di protezione individuali, automezzi è sempre prevista una specifica informazione al personale interessato all'uso, anche ai sensi del D.Lgs. 81/08, che viene registrata con apposite schede e/o libretti personali.

Sono per esempio stati introdotti il "Libretto Individuale per la Formazione", in cui sono registrati tutti i corsi espletati da ciascun singolo operatore dalla data di assunzione, il "Libretto di Naviga-

zione per il personale patentato nautico”, il “Libretto Individuale Formazione Macchina”, per tutto il personale in possesso di patenti terrestri.

Per concludere, anche per le strutture del CNVVF si è pertanto reso necessario non solo procedere alla fondamentale attività di informazione ed addestramento, come da sempre avviene in considerazione del servizio svolto, ma anche ad un monitoraggio costante di tale attività con adeguati strumenti (liste di controllo, programmi informatici, ecc.).